

Via la vasca imhoff, reflui a Le Campe

►Le acque de I Pass al depuratore. Costo dei lavori 185mila euro

AGORDO

Sono in dirittura d'arrivo i lavori per l'eliminazione della vasca imhoff in località I Pass, in comune di Agordo, che tratta i reflui degli abitati di Bries, Toccol, Prompicai e Parech. Bim Gsp, con un investimento di 185mila euro, sta completando la realizzazione di una nuova

stazione di sollevamento che permetterà l'invio delle acque di scarico provenienti dalle frazioni al depuratore di Le Campe, già a servizio dell'intero capoluogo di Agordo. La nuova stazione, in calcestruzzo e di idonee dimensioni, non appena in esercizio, porterà alla completa dismissione dell'attuale sistema di trattamento primario svolto dalla imhoff: i reflui immessi in rete, infatti, grazie a tre elettropompe di prossima installazione e a 230 metri di rete fognaria già posata e raccordata alla fognatura esistente, potranno essere convogliati al depuratore

principale e ricevere, quindi, un trattamento più completo. A monte dell'impianto, un manufatto di sfioro consentirà l'allontanamento, in caso di maltempo, delle acque meteoriche in eccesso, dannose per i processi depurativi. A valle, invece, idonei pozzetti con valvole e saracinesche di intercettazione assicureranno il controllo del flusso nelle tubazioni. La stazione, infine, sarà dotata di nuovi quadri elettrici di controllo e comando e di apposite apparecchiature per il telecontrollo da remoto. «Un'opera contenuta ma dal grande valore ambientale - af-

ferma Attilio Sommovilla, presidente di Bim Gsp - che permetterà non solo di sottoporre a miglior trattamento i reflui degli abitati serviti, elevando di conseguenza la qualità dell'acqua restituita in natura, ma anche di evitare possibili infrazioni e sanzioni comunitarie». I lavori, eseguiti dalla ditta Edo Costruzioni di Frosinone, sono al momento sospesi per la pausa di ferragosto. A conclusione delle attività, oltre alla dismissione della vasca in esercizio, sono previste la bonifica e la sistemazione dell'intera area. (R.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO La Ciasa dei puppe si presenta così dopo l'approfondito lavoro di restauro degli affreschi eseguito a regola d'arte

Colussi: affreschi restaurati ora parcheggio da 170 posti

►La famiglia annuncia il recupero della "Ciasa dei puppe" nella parte alta del corso

►Confermata anche la disponibilità a realizzare posti auto interrati

CORTINA

La famiglia Colussi sta promuovendo la costruzione di un nuovo parcheggio interrato, nel centro di Cortina, con la capacità di oltre 170 posti auto: «È un'opera privata, ma di grande interesse pubblico, che vorremmo mettere a disposizione della comunità, in occasione dei prossimi Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026», spiegano i promotori.

L'ANNUNCIO

L'annuncio fa seguito alla comunicazione sulla fine dei lavori di restauro della "Ciasa dei puppe", come è conosciuto in Ampezzo il fabbricato della vecchia dipendenza dell'albergo Aquila Nera. La casa si trova lungo l'iso-

pedonale di corso Italia, a fianco dello storico hotel, un tempo della famiglia Ghedina "Tomasc". Oggi il piccolo edificio è della famiglia Colussi, che ha promosso e finanziato l'intervento di restauro, con l'intento di restituire alla comunità un tassello della sua storia. Le pareti furono dipinte a metà Ottocento dai fratelli Ghedina pittori, ai quali oggi è intitolata la piazzetta adiacente, alla fine della passeggiata dello struscio cortinese. Luigi, Giuseppe e Angelo Ghedina erano figli di Gaetano, proprietario dell'Aquila Nera, con il soprannome ampezzano "Tomasc", da un loro antenato di nome Tommaso. La scritta dell'insegna è ben leggibile, sotto il poggione che dà sul corso. Dalla "Ciasa dei puppe" sono appena stati tolti i ponteggi. L'intervento si è svolto

su progetto e direzione dei lavori dello studio di architettura Marpillero di Udine, realizzato dalla impresa bolognese Leonardo, specializzata nell'analisi, restauro e manutenzione di beni artistici. Dopo il restauro conservativo del bene, le facciate affrescate sono tornate a offrire gustose scene di vita e volti di personaggi noti, a quanti passeggiano in piazza. Leonardo da Vinci, Raffaello, Durer, Tiziano, Michelangelo, Dante, Goethe, Shakespeare o lo stesso Ghedina osservano dall'alto. Ci sono figure allegoriche, le arti e le scienze, le età dell'uomo. Particolarmente accattivanti sono le scene di vita ampezzana, che creano una trama narrativa leggibile nelle facciate decorate.

LA SFIDA

C'è un'unica porzione bianca,

che fa da eccezione: i fratelli Ghedina l'hanno lasciata volutamente incompiuta, per incoraggiare una sfida a chiunque avesse voluto competere con il loro talento. Sinora nessuno ha colto la sfida. «E così, nella fedeltà della rappresentazione e dello stato conservativo con il quale essa è giunta a noi, l'intervento di restauro ha riguardato non solo gli intonaci dipinti, ma anche quelli decorati, gli elementi lapidei dei basamenti e delle cornici marcapiano, e quelli lignei e metallici del balconcino - dicono i proprietari - l'immenso valore storico della casa è stato oggi reso di nuovo uniforme, come concordato con la Soprintendenza delle belle arti di Venezia, che ha seguito i lavori».

Marco Dibona

© riproduzione riservata

Bando buono libri comunale è possibile per 25 studenti

CALALZO

Vicini alle famiglie in questo difficile periodo. È stato pubblicato dal Comune di Calalzo il bando per il "buono libri", un contributo che può arrivare fino a 150 euro per beneficiario e che servirà all'acquisto di dizionari e di libri per gli iscritti alle prime della scuola mediadi Calalzo e delle superiori. «Quella dei libri al momento dell'ingresso in una nuova scuola è una voce che pesa in maniera importante sui bilanci delle famiglie», spiegano

del Comune. In questo modo, si intende dare ai ragazzi e alle famiglie un aiuto e un segnale di vicinanza, in un momento in cui tutti sono costretti a far fronte ai continui rincari: «crediamo che questo sia un valido strumento per mantenere le famiglie sul territorio ed evitare lo spopolamento della montagna: è necessario far sentire ai cittadini che le istituzioni sono consapevoli dei problemi che stanno attraversando e che sono al loro fianco» precisa il sindaco. Si stima che saranno 25 i ragazzi che potranno godere del bonus. (G.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isole ecologiche aperte per chi non è residente

►Valpe conferma: Alleghe e Canale sempre accessibili

AGORDO

Isole ecologiche per non residenti sempre attive: sono ad Alleghe e a Canale d'Agordo, servono per coloro che al termine della vacanza non hanno la possibilità di rispettare il calendario della raccolta differenziata dei rifiuti. Possono così fare riferimento a queste due realtà "operative" in continuazione.

IL PROGETTO

Valpe Ambiente e l'Unione montana Agordina da tempo hanno attivato le isole ecologiche, un servizio dedicato a chi soggiorna per una vacanza nel territorio e utilizzabile per smaltire i rifiuti al termine della villeggiatura, qualora l'utenza non riesca a garantire il ritiro in proprietà privata del proprio contenitore. Queste realtà sono attive 24 ore su 24 e sono costituite da una struttura divisa in vari scomparti dove gettare i rifiuti differenziati prima di tornare a casa. Esse si trovano a Canale d'Agordo al parcheggio sulla provinciale 346, in direzione Falcade (sulla sinistra 250 metri dopo l'incrocio per il centro di Canale d'Agordo) e a Caprile di Alleghe al parcheggio del campo sportivo, in cor-

so Veneto lungo la regionale 203. Le isole ecologiche sostituiscono l'utilizzo del kit di sacchetti per l'ultimo conferimento dei rifiuti, garantendo una miglior tutela del decoro e dell'igiene: evitano infatti che i sacchetti lasciati lungo le vie siano preda di animali alla ricerca di cibo, che possono romperli e disperderne il contenuto. È previsto un potenziamento del servizio offerto tramite queste strutture, con il posizionamento di nuove isole ecologiche: in questo modo verranno assicurate una maggiore capillarità e una più agevole fruizione del servizio da parte dei cittadini non residenti.

IL COMMENTO

«La raccolta differenziata è importante anche in vacanza - afferma il dg di Valpe Ambiente Michele Raser - invito le utenze non residenti a utilizzare questo servizio che è a loro disposizione e a non abbandonare sacchetti di rifiuti lungo le vie. Raccogliere correttamente i rifiuti per poi avviarli a riciclo consente non solo di mantenere pulito il territorio e di garantirne il decoro, ma anche di risparmiare risorse naturali ed energia, con l'obiettivo di rendere sostenibile il futuro che ci aspetta. In questo modo ognuno può fare la propria parte per preservare la bellezza della montagna e delle vallate dell'Agordino».

RG

© riproduzione riservata



Vincoli, Doglioni e Berton concordati: «Non c'è più tempo da perdere»



ALLA GUIDA Lorraine Berton

SANTO STEFANO

Confindustria e Confcommercio di Belluno plaudono all'esito del ricorso al Tar, che ha bocciato i vincoli paesaggistici, imposti dal Ministero sul Comelico ed Auronzo. Ma c'è la consapevolezza generale che l'iter non è concluso. Per questo ora si chiede di aprire, alla velocità della luce, per non perdere altri treni, il dialogo, con al centro lo sviluppo del territorio. L'obiettivo è renderlo, però, spendibile, per creare un'economia territoriale in grado di mantenere ed attrarre

giovani. Altrimenti la montagna si trasformerà in un cimitero, in cui regna sovrano il silenzio, rotto soltanto dallo stormire degli uccelli e dalla voce del vento tra i rami.

QUI CONFCOMMERCCIO

«Non possiamo pensare di fare turismo come veniva fatto cent'anni fa - esordisce Paolo Doglioni, presidente di Confcommercio - Non vanno realizzate brutture, ma nemmeno dobbiamo essere completamente ciechi. Per uno sviluppo turistico moderno ci si deve confrontare e non bloccare, ogni

volta, qualsiasi iniziativa. L'obiettivo è intercettare i turisti di tutto il mondo. Per questo è necessario parlarci, con buon senso. Cerchiamo di uscire dall'immobilismo del cimitero e dall'immagine della capanna di Heidi e delle sue caprette». Oltre al dialogo con chi impone vincoli ed immagina una montagna dei secoli scorsi, il numero uno di Confcommercio sollecita, nuovamente l'attivazione di centri di formazione, rivolti non solo agli operatori delle strutture ricettive, ma a tutti i soggetti del territorio, vigili urbani, per esempio, inclusi. A rendere la si-

tuzione più complicata è stata la caduta del governo Draghi, la quale ha bloccato l'iter per il disegno di legge sulla montagna, dove il lavoro esce avvantaggiato dalla telematica.

QUI CONFINDUSTRIA

Di pronuncia importante, una boccata d'ossigeno per la montagna bellunese, parla la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, che accelera sul collegamento sciistico tra il Comelico e la Pusteria. «Ora occorre procedere - afferma Lorraine Berton - Non c'è più tempo da perdere. Il Comelico ha diritto

di crescere e svilupparsi al pari delle aree vicine dell'Alto Adige e dell'Austria. È finalmente prevalso il buon senso. Mi auguro davvero che non ci siano più intoppi burocratici e attacchi esterni. Chi vive e lavora in montagna è il primo garante delle terre alte, il vero custode dello straordinario patrimonio dolomitico. Le forze vive del Comelico sono state compatte. Dobbiamo continuare a navigare nella stessa direzione tutti insieme, società civile, impresa, parti sociali, amministrazioni locali».

Yvonne Toscani

© riproduzione riservata

